



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Gli Statvti Della Sacra Religione Di S. Gio: Gierosolimitano**

**Bosio, Giacomo**

**Roma, 1597**

Delle Visitationi. Tit. 15.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-10742**



DELLE VISITE,  
TITOLO DECIMOQVINTO.

*Delle visite delle Commende.*

FR. CLAVDIO DELLA SENGLE.



**S** TAVIMO, che i Priori, & il Castellano d'Emposta, debbano ogni cinque anni visitare diligentemente in persona tutte le Bagliue, Commende, Case, Membri, Spedali, Chiese, Oratorij, e tutti gli altri luoghi à loro soggetti, e siano tenuti di prouedere sopra le cose inutilmente amministrate; accioche per negligenza non vengano à danificarli, e riducino ancora in iscritto la detta visita, della quale mandino copia autentica al Maestro, & al Conuento; E se i Priori, & il Castellano d'Emposta saranno impediti da infermità, o da altra legitima cagione, in modo, che non possino visitare le Comende, Case, Membri, e gli altri luoghi dell'Ordine nostro sudetti del Priorato loro; in tal caso elegghino, e deputino due Fratelli, vn Cavaliere, che sia Commendatore, & vn Cappellano, e habbi parimente vna Commenda, se si potrà trouare; e quando nò, vn altro Fratello Cappellano, Persona atte, prudenti, & à proposito, per fare la detta visita. Mà se mentre corrono i cinque anni, vi fosse pericolo, ch'alcuna delle Commende patisse rouina, vogliamo, che non aspet-

tato

tato il detto termine, i Priori, od il Castellano d'Emposta diligentemente prouedino sopra la riparatione, e mantenimēto di quella. Si potranno ancora (se così parerà necessario, o comodo) deputare più Fratelli di mano in mano, gli vni dopo gli altri, per fare le dette visite; i quali à due à due nel modo sudetto, si trasterischino, e vadino à diuerse Commēde, accioche le dette visite si possino fare con maggior prestezza.

*Della visitatione delle Camere Priorali.*

IL MEDESIMO MAESTRO.

**2** Perche è stata data autorità a' Priori, & al Castellano d'Emposta di visitare gli altri; ordiniamo, che con reciproca, e scambieuole potestà, siano anch'eglino sottoposti alla Visita. Percioche gli è conueniente, ch'ogni Religioso sottometta il collo al giogo dell'obediēza: Ne si debbe dar licenza ad alcuno, di commettere errori. E però le Camere Priorali faranno visitate in questo modo. S'eleggerāno, e deputaranno ogni cinque anni nel Capitolo Prouinciale due Fratelli, cioè vn Caualiere Commendatore, & vn Cappellano, com'è detto di sopra, prudenti, atti, e sufficienti; i quali per autorità nostra, diligentemente visitino le Camere Priorali, & i Membri, e case di quelle, e riduchino in iscritto la Visita; dando notitia a' Priori delle cose, ch'haueranno trouate: Affegnādo loro tempo commodo, accioche gli stessi Priori prouedino alle cose necessarie, com'eglino haueranno trouato.

*Della forma della Visita.*

CONSVETVDINE.

**3** I Priori, il Castellano d'Emposta, & i Visitatori, nel far le Visite si gouernaranno in questo modo: Primieramente torranno con essi loro lo Scriuano del Capitolo Prouinciale, o vero vn Notaro, o pure se parrà loro meglio, alcun Religioso dell'Ordine nostro; & essendo arriuati a' luoghi, che debbono essere visitati, prima d'ogn'altra cosa, ricerchi-

no, e

no, e ponghino cura alle cose Diuine, e visitino le Reliquie, i giocali, gli ornamenti delle Chiese, e de gli Oratorij, i Libri, e l'altre masseritie, e mobili dedicati al culto Diuino; Appresso ricerchino diligentemente, se'l Diuino Officio rettamente si celebra; e se la Chiesa farà Parrocchiale, se'l Curato, o Cappellano amministra i Sacramenti, come si conueniene debitamente, con diligenza, e con ueneratione, e della sufficienza sua; E poi come le possessioni, e l'entrate della Commenda siano amministrate; come si porti il Commendatore, e generalmente della vita, e costumi suoi. Scriueranno ancora nominatamente nell'atto della detta Visita, tutti i titoli, & il valore di ciascuna possessione, e delle grangie, e de' poderi rustichi, & urbani, cioè villeschi, e ciuili; Notaranno parimente così nel Capo, come ne' Membri, i Libri censuali, le giurisdittioni, le preminenze, le facultà, & i Priuilegij: Così ancora i carichi, le liti, che sono mosse, e pendenti; le cose occupate ancora, se vè ne faranno, e da chi siano occupate, quelle che sono alienate, o peggiorate; Corregghino i mancamenti, commandino, che le cose, e'hanno bisogno di riparatione, siano ristaurate subito, o fra vn certo tempo, secondo, che la qualità della cosa richiederà; e faccino porre in iscritto tutto ciò, che trouaranno, mandandone copia autentica, sottoscritta di man loro, e suggellata co' loro Suggelli al Maestro, & al Conuento; accioche sappino in che stato si trouano i beni dell'Ordine nostro, e prouedino secondo il bisogno delle cose.

*Della pena di chi non fa le Visite.*

FR. CLAVDIO DELLA SENGLE.

4<sup>S</sup> E'l Priore, o Castellano d'Emposta, trascurarà di far le dette Visite, subito s'intenda priuato d'ogni giurisdittione, e preminenza Priorale; e gli altri Visitatori, che dal detto Capitolo Prouinciale saranno deputati à fare le dette Visite, se legitimamente non si scuseranno, siano priuati de' frutti d'vn' anno delle Commende, od amministrationi loro, le quali saranno applicate al nostro commun Te-  
foro,

loro, e se faranno Frati, perdino vn'anno della loro Antianità. Incorreranno detti Visitatori nell'istessa pena, se si trouarà, che nel visitare, habbino fauoriti i Priori, & il Castellano d'Emposta; & habbino occultati i mancamenti, gli errori, e la mala amministrazione loro.

*Della pena di coloro, che non riparano a difetti, trouati nella visita.*

IL MEDESIMO MAESTRO.

5 **I** Priori, il Castellano d'Emposta, & i Commendatori, che non ripararanno a' detti difetti, e danni trouati nelle visite, e quelli non emendaranno secondo, che gli sarà stato comandato; come disubdienti, e mali Amministratori; s'intendino priuati de' Priorati, Castellania d'Emposta, Bagliaggi, Commende, e di qual si voglia amministrazione dell'Ordine nostro.

*Che i Visitatori facciano moderate spese.*

FR. ANTONIO FLUVIANO.

6 **C**ommandiamo, che i Priori, & il Castellano d'Emposta nel visitare i Priorati, & i Visitatori nel visitare le Commende, vsino moderate spese nelle caualcature, e ne' Seruitori, accioche i Commendatori non siano grauati d'ecceffiue spese. Anzi la detta visita si faccia modestamente, e temperatamente; perche i Commendatori, che saranno visitati, non habbino cagione di querelarsi; nel quale caso siano tenuti i Priori, e gli altri Visitatori di rifare il danno.

*Che si proueggia diligentemente alla rouina delle Commende.*

IL MEDESIMO MAESTRO.

7 **S**tatuimo, che i Visitatori delle Commende, e Camere Priorali, secondo la forma de' gli Statuti, vsino diligenza nel fare le visite, accioche si ripari alle rouine in questo modo; Veduto il valore delle Commende, & isbattutine prima, e pagati i carichi del commun Tesoro, adempito il

serui-

seruigio Diuino, l'Hospitalità, e le limosine; e proueduto ancora al vitto, e vestito de' Commendatori; il rimanente si deputi all'edificare, & al ristaurare. Che se i Visitatori, li Priori, il Castellano d'Emposta, o vero i Commendatori, saranno negligenti in essequire questo, incorrino nella priuatione de' Priorati, delle Commende, e delle Dignità; la cui prouisione s'aspetta al Maestro, & al Conuento.

Veggasi di sopra lo stat. 26. della Chiesa.

*Che i Priori elegghino vn Cappellano per visitar le Chiese.*

FR. GIOVANNI DI LASTIC.

8. È lecito a' Priori, & al Castellano d'Emposta, di eleggere vn Frate Cappellano dell'Ordine nostro; il quale nei Priorati visiti, riformi, & indirizzi le cose Sacrosante della Chiesa, de gli Oratorij, e delle Cappelle, come sono le Reliquie, l'Eucharistia, & altre cose simili, dal quale in tal modo eletto, concediamo facultà, & autorità, che l'Priore della Chiesa Conuentuale possa commettere la sua vece.

*Del modo di visitare le Commende, per i miglioramenti.*

FR. CLAUDIO DELLA SENGLE.

9. Nel visitare le Commende di coloro, che pretendono di migliorarsi, si debbe offeruare questa forma; I Commissarij deputati dal Priore, o Castellano d'Emposta, e dal Capitolo Prouinciale, co'l giuramento astretti, debbono cō ogni diligenza, e cura, visitare la Commenda, così nel Capo, come ne' Membri, e nelle case; e vedere adocchiatamente quello, che sarà stato migliorato, e dannificato per colpa de' Commendatori, che pretendono migliorarsi, nel tempo, ch'eglino haueranno possedute le dette Commende; I quali miglioramenti, peggioramenti, e danni, lo stato delle liti, e la diligenza, che s'vfa in seguirarle, si debbano particolarmente specificare nel processo, che faranno sopra detti miglioramenti; Oltre di questo i litigij mossi, & i processi fatti sopra beni, e possessioni delle Commende, o de' Membri, e se'l Commendatore hauerà diligentemente, e fedelmente sostentate, difese, e seguitate le dette liti; accio-

I Commissarij per far le Visite de' miglioramenti delle Camere Magistrali debbono deputarsi dal Gran Maestro, e dal Consiglio. Così fu ordinato nel Capitolo Generale dell' Anno 1555.

Veggasi gli Statuti 21. 22. e 23. delle Commende.

che con equal bilancia ponderati gli vtili, & i danni, si cono-  
sca se'l miglioramento auanza il peggioramento, ouero per  
il contrario.

*Del giuramento, che si debbe riceuere da quelli, le cui*

*Commende sono visitate.*

IL MEDESIMO MAESTRO.

**P** Erche non si lasci nelle Commende cosa alcuna, che  
non sia minutissimamente visitata; statuiamo, che'l Priore,  
Bagliuo, o Commendatore, la cui Commenda sarà visita-  
ta, ouero il suo Procuratore, finita che sarà la Visita, sia te-  
nuto con giuramento affermate d'hauer fedelmente mo-  
strati, e manifestati tutti i Membri, case, poderi, e posses-  
sioni della detta Commenda, e che tutti siano stati vi-  
sitati. Che se si trouerà, ch'egli habbia occultata  
cosa alcuna, che non sia stata visitata, le dete-  
rite Visite siano di nessun valore; nè

possa il Commendatore per vi-  
gore di quelle, migliorarsi; E  
se si migliorarà, ritor-

ni alla Commenda,

da, c'hauerà la

scienza.



DE

BB

epa

...il detto...  
...della Chiesa...

...il Commendatore...  
...della Commenda...

...il detto...  
...della Commenda...